

**Comunicato 4/2014**

**Monterubbiano, 17 Marzo 2014**

**MusArT - Bottega Jazz Festival: Botteghe aperte a Monterubbiano con i più grandi maestri del jazz**

Botteghe aperte a Monterubbiano nell'ultimo fine settimana. Non di mastri falegnami o ciabattini. Ma di eccellenti maestri musicisti. Due giorni di grande musica in un piccolo borgo. Perché è proprio dai piccoli borghi che può scaturire la riscossa musicale, nel nostro caso quella del jazz. A dirlo è il gentile Franco Cerri, che riceve l'assenso del suo collega Enrico Intra. Sabato pomeriggio scorso, la bellissima sala consiliare di Monterubbiano ospita i due musicisti. Il contesto è degno degli invitati e del fulgore delle loro carriere. Dipinti famosi, abiti antichi, gonfalone cittadino e... musica, anzi: esperienza musicale. Perché di questo si è trattato: di raccontare la propria vita tramata dalle sette note e dalla cinque corde di chitarra. Un incontro con numerosi presenti: giovani e adulti arrivati a Monterubbiano per l'iniziativa MusArt-Bottega jazz. A sera, il concerto, che ha incantato le centinaia di presenti al teatro Pagani. Il jazz di Cerri ed Intra penetra, arriva, smuove. Una riuscita proposta di Fiorenza Jazz, l'associazione che collabora fattivamente con MusArt.

Il pomeriggio successivo è toccato all'incredibile gruppo di Ray Mantilla e al suo latin jazz. Stavolta l'impegno è stato quello di Syntonia Jazz, altra associazione di spessore che ha accettato di collaborare con la Bottega Jazz. Mantilla ha ottant'anni, sta girando l'Europa con un gruppo di grandi maestri, come Edy Martinez, Cucho Martinez, Willie William, Gaspare Pasini, Bill Elder. "I migliori", li definisce lui dal palco del "Pagani". Anche Ray racconta di sé, della sua famiglia, e della conversione dal baseball al latin jazz a 17 anni, dopo aver ascoltato un "brano stupendo". Torna con la mente ai tour effettuati con i più grandi: Barretto valga per tutti. Spiega i diversi tipi di maracas, parla della musica che nasce dal cuore e tocca l'anima. Poi, insieme ai suoi musicisti, nel dopo cena, incanta il numeroso pubblico del "Pagani" con uno spettacolo coinvolgente ed intenso che ha trascinato più volte il pubblico a sostenere la Ray Mantilla's Band con il battito ritmato delle mani.

Prima fase: obiettivo centrato. Il rapporto musicisti-allievi ha funzionato. L'arte e la passione sono state trasmesse ai giovani musicisti, oltre che al numeroso pubblico, sia nei momenti "educativi" che durante gli spettacoli. Come nelle botteghe del Medio Evo e del Rinascimento.

Per la riuscita del Festival, un ringraziamento va, oltre che a tutta la rete dei collaboratori, ai partner tecnici delle due serate: FBT e Drum Art che hanno fornito il Drum Set, la Baia dei Porci che ha collaborato alla registrazione della serata, e RS project che si è occupata del service audio luci. Un importante ruolo è stato svolto dalla silenziosa fotografa Alessandra Murani la cui macchina ha impresso i maestri e gli allievi nei momenti più importanti del dialogo e dei concerti. La Murani curerà la mostra fotografica finale in una sorta di racconto per immagini della "Bottega".

Ora MusArt-Bottega jazz entra nella seconda fase. Il 20 marzo scadranno le iscrizioni al contest riservato ai giovani jazzisti dell'età tra i 18 e i 35 anni. I partecipanti si esibiranno durante le giornate di selezione previste per il 27 marzo ed il 3 aprile. Quindi sabato 26 aprile, serata finale in Teatro con premiazione dei finalisti.

Il progetto "MusArt-Bottega Jazz" si avvale del cofinanziamento della Regione Marche - Assessorato alle Politiche Giovanili e Assessorato alla Cultura e del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

*Addetto stampa: Adolfo Leoni 329-8022516 [adolfo.leoni1953@libero.it](mailto:adolfo.leoni1953@libero.it)*